

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

AFFIDAMENTO DEL:

**SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO IL
COMPRESORIO DELLA FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA**

D.U.V.R.I. PREVENTIVO

(allegato ai documenti di gara)

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Redattore: R.S.P.P. FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

INDICE

Premessa	3
Finalità	3
Campo di applicazione	3
Processo di valutazione dei rischi da interferenza	4
Normativa di riferimento	5
Dati generale della stazione appaltante.....	6
La sede oggetto dell'appalto.....	7
Descrizione del sito.....	7
Descrizione delle attività di Citta della Scienza.....	8
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.....	9
Squadra di emergenza	25
Oggetto dell'appalto	27
Individuazione dei rischi di interferenza e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.....	28
Rischi specifici da interferenze, per il servizio di	28
Rischi generali da interferenze	29
Stima dei costi della sicurezza	34
Costi per rischi di natura interferenziale.....	34
Approvazione del documento.....	36

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

L’obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell’Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b) servizi di natura intellettuale;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell’Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. Analisi delle attività oggetto dell’appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo.

Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

2. Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all’esecuzione dell’appalto.

3. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell’appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d’appalto
- attività svolte dall’appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l’eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l’oggetto dell’appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

4. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l’eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

5. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza.
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Dati generale della stazione appaltante

Amministrazione	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA
Indirizzo	Via Coroglio, 104 e 57
Recapiti telefonici	(+39) 081.7352.424/ fax (+39) 081.7352.280
Indirizzo email	idis@legalmail.it / idis@cittadellascienza.it
Settore/attività	Settore Building

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

La sede oggetto dell'appalto

SEDE	CITTA' DELLA SCIENZA	
INDIRIZZO	Via Coroglio, 104 e 57	
RECAPITI TELEFONICI	(+39) 081.7352.424/ fax (+39) 081.7352.280	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA		
Datore di Lavoro	Prof. Riccardo Villari	
Preposti	NON NOMNATI	
Rspp	Dott.	
Medico Competente	Dott. F. Spampinato	
Addetti emergenza e Primo Soccorso	Servizio di primo soccorso: Servizio antincendio ed emergenza:	sig. Carmine Tulino sig. Ciro Angelotti sig. Claudia Carella sig. Assunta Culiero sig. Antonio Di Roberto sig. Gelsomina Gargiulo sig. Claudio Massa dott. Francesco Meo dott. Antonio Saviano sig. Sergio Sigillo sig. Marco Brillante arch. Marianna Cerillo dott. Luigi Cerri sig. Massimo Crivelli dott. Francesco De Matteis sig. Antonio Di Roberto sig. Maria Rosaria Fusco sig. Gelsomina Gargiulo dott. Dario Grande dott. Guglielmo Maglio dott. Francesco Meo sig. Pasquale Monaco sig. Raffaele Palmese dott. Antonio Saviano dott. Luca Simeone sig. Antonio Tempesta sig. Gennaro Testa

Descrizione del sito

Città della Scienza ha sede in Napoli alla Via Coroglio e si estende all'interno di due macro aree, la prima, con accesso dal civ. 57 (lato terra), ospita al suo interno il Museo del Corpo Umano Corporea ed il Planetario, gli uffici e la direzione, l'incubatore di impresa, le sale convegni, le aule didattiche, le aree espositive, i laboratori, l'anfiteatro all'aperto e le aree esterne destinate a giardino didattico, oltre a locali tecnici e di servizio e ad un ampio parcheggio in comodato di circa 8.800 mq;

la seconda, con accesso dal civ. 104 (latomare), comprende altri edifici che ospitano sale espositive, ristorante ed uffici, oltre all'area di circa 12.300 mq attualmente inaccessibile ove sorgeva il Science Center incendiato nel 2013.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

Descrizione delle attività del Servizio

L’attività lavorativa svolta all’interno del complesso è essenzialmente tipica di ufficio, didattico, teatrali, e ristorazione.

I fruitori della sede sono riconducibili agli eventuali visitatori esterni e scolaresche.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto

– DA COMPLETARE ALL'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA–

RAGIONE SOCIALE	
SEDE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	
Rspp	
Medico Competente	
RLS	
Addetti alla gestione emergenze (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	
OGGETTO DELL'APPALTO	<p>L'appalto ha ad oggetto i servizi di igiene ambientale da svolgersi presso il Compensorio della Fondazione Idis Città della Scienza sito in Napoli alla Via Coroglio civici 57 e 104.</p> <p>La categoria dei "servizi di igiene ambientale" comprende tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico-ambientale all'interno ed all'esterno degli immobili.</p>



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

DICEMBRE 2020

DURATA DELL'APPALTO

36 (trentasei) mesi consecutivi dalla data di stipulazione del contratto, rinnovabili per ulteriori 36 mesi (trentasei).

AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere espletati in tutto il Comprensorio di Città della Scienza che si estende su una superficie di circa 74.000 mq, di cui circa 48.000 mq all'aperto.

L'area del Comprensorio CDS è articolata in una struttura multifunzionale, divisa da via Coroglio in due macro aree:

ID EDIFICI	Ubicazione
Edificio A1 - Galilei	civ. 104
Edificio B - Ristorante	civ. 104
Edificio C1 - Mostra Mare	civ. 104
Edificio C2 - Mostra Insetti	civ. 104
Edificio C3 - Laboratori	civ. 104
Edificio C4 - CED	civ. 104
Edificio D – Corporea - Planetario	civ. 57
Edificio E - Fab Lab	civ. 57
Edificio F1 - Guardiania	civ. 57
Edificio F2 - Gnam Village	civ. 57
Edificio G - Ex foresteria	civ. 57
Edificio H1 - Sala Newton	civ. 57
Edificio H2 - Uffici	civ. 57
Edificio H3A - Incubatore	civ. 57
Edificio H3B - Galleria Spazio eventi	civ. 57
Edificio H4t - Tendostruttura	civ. 57
Edificio M4 - Infopoint	civ. 57
Piazza di Città della Scienza	civ. 57
Piazza della Ciminiera	civ. 104
Piazza a mare	civ. 104
Viale Karavan	civ. 104
Viale Galilei	civ. 104
Viale Coroglio	civ. 104
Piazza della Musica	civ. 57
Servizi, spogliatoi, locali tecnici	civ. 57
Parcheggio	civ. 57 e 54
Garitta	civ. 57 e 54
Giardino	civ. 57

NUMERO LAVORATORI (IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)

ORARIO DI LAVORO

PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)

Variabile

**ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO
(servizi compresi nella Convenzione)**

Le attività lavorative sono tutte le prestazioni connesse ai servizi di Igiene Ambientale.

Più in dettaglio, l'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di:

- pulizia ordinaria e straordinaria, sanificazione, raccolta differenziata, fornitura e posizionamento di materiali di consumo;
- disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e allontanamento volatili;

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020
		<ul style="list-style-type: none"> – raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e adempimenti connessi; – manutenzione ordinaria e straordinaria del verde . <p>Tutte le attività lavorative si dovranno effettuare su tutti gli spazi, interni ed esterni, del comprensorio di Città della Scienza.</p>		

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

REGOLAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso la sede e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti, vi preghiamo di contattare il Referente per l'esecuzione dei lavori / Responsabile del Servizio di prevenzione che potrà fornire ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento informativo e' stato elaborato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. dall'art. 26 co. 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, allo scopo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento è stato redatto sulla base dell'individuazione e della valutazione dei rischi effettuata ai sensi degli artt. 17 e 28 del Dlgs. 81/2008.

Il presente documento:

- individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte
- individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro
- definisce l'indice di rischio per ciascuna fonte di pericolo individuata, sulla base della stima analitica dell'entità delle esposizioni, effettuata attraverso una stima della probabilità di accadimento e dell'entità del danno. Di seguito sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità P e del Danno D.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”		SCALA DELL’ENTITÀ DEL DANNO “D”			
Livello	Valore	Livello	Livello		
1	Improbabile	1	Lieve		
2	Poco probabile	2	Medio		
3	Probabile	3	Grave		
4	Altamente probabile	4	Gravissimo		
Si definisce "rischio" (R) il prodotto tra la frequenza attesa (Probabilità P) di presentazione di un evento indesiderato e la grandezza del danno (Danno D) che può causare:					
Indice di rischio $R = P \times D$					

- definisce le misure di emergenza stabilite in accordo con le risultanze della valutazione dei rischi e con le disposizioni del DM 10 marzo 1998
- definisce il regolamento di sicurezza che deve essere rispettato dagli appaltatori.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

PREMESSA

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI, È FATTO DIVIETO DI ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Tutti i locali ad eccezione di quelli di volta in volta espressamente autorizzati dal Referente per i lavori.

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI, E' NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER L'ACCESSO AI LOCALI:

Locali necessari allo svolgimento dell'attività, secondo autorizzazione del referente per i Lavori.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

SCHEDA SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Tutti i locali dove si svolgeranno le attività	Elettrico	<p>Impianti elettrici conformi Corpi illuminanti fissati a soffitto. Fissaggio a parete delle prese multiple Posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione.</p>
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/prese multiple	<p>Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro Posizionamento dei cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive, minimizzando il rischio di intralcio al camminamento.</p> <p>Vengono utilizzate comuni apparecchiature quali computer, stampanti ed altre periferiche, telefoni.</p>
	Caduta di materiali	Procedure di deposito/installazione in sicurezza

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Incendio	Divieto di fumo Divieto di utilizzo fiamme libere, attrezzature elettriche personali, etc. Impianti sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. Integrazione della cartellonistica di esodo e di indicazione delle uscite di emergenza Installazione della cartellonistica in prossimità del quadro elettrico Estintori portatili da integrare Gli uffici della sede sono classificati a livello di rischio MEDIO
	Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	Illuminazione d'emergenza presente e cartellonistica d'esodo in fase di integrazione nella sede
	Gestione emergenza	Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO																					
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI		SCIVOLAMENTO O INCIAMPO																			
<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Lieve</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>4</td></tr> </table>		Probabilità	Probabile	3	Gravità	Lieve	1	Indice di rischio		4	<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>2</td></tr> </table>		Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		2
Probabilità	Probabile	3																			
Gravità	Lieve	1																			
Indice di rischio		4																			
Probabilità	Poco Probabile	2																			
Gravità	Medio	2																			
Indice di rischio		2																			
ELETTROCUZIONE		INCENDIO																			
<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Grave</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr> </table>		Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Grave	3	Indice di rischio		6	<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>4</td></tr> </table>		Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		4
Probabilità	Poco Probabile	2																			
Gravità	Grave	3																			
Indice di rischio		6																			
Probabilità	Poco Probabile	2																			
Gravità	Medio	2																			
Indice di rischio		4																			



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

DICEMBRE 2020

STOCCAGGIO / CADUTA DI MATERIALE

Probabilità	Improbabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

FERIMENTO DA VETRI

Probabilità	Improbabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

GESTIONE EMERGENZE

Probabilità	Probabile	3
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		6

**VIE E USCITE D'EMERGENZA E ILLUMINAZIONE
DI SICUREZZA**

Probabilità	Probabile	3
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		6

**URTI E PARTI BASSE (ALTEZZE INFERIORI AI 2M;
ALL'INTERNO DELLA SEDE)**

Probabilità	Poco probabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Referente per i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEGLI AMBIENTI, DEGLI IMPIANTI, DELLE MACCHINE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Strutture	I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica. Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.
Condizioni microclimatiche, illuminazione	I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.
Locali igienico - assistenziali	Nell'attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona
Impianti elettrici	I luoghi sono dotati di impianti elettrici conformi
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	Sono in uso attrezzi ed apparecchiature dotate delle necessarie protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti, con parti in tensione. Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
Impianti tecnologici e di servizio	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato, come specificato nelle schede di valutazione dei rischi . L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.

Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	I luoghi di lavoro in generale sono dotati di più uscita di emergenza. Vedasi Piano di Emergenza Le stesse saranno opportunamente individuate da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.
Rischio di incendio	Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi esternamente.
Gestione delle emergenze	Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.
Locali a rischio specifico al piano (depositi di materiali, archivi, ecc.)	Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.
Attrezzature meccaniche Scaffalature	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.
Rischi da agenti chimici/cancerogeni - fisici – biologici	<p>Rischio chimico: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.</p> <p>Rumore: negli ambienti di lavoro sono presenti valori di pressione acustica ponderata non superiori al limite di azione previsto dal D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Vibrazioni: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio biologico: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio cancerogeno: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Gestione delle emergenze

Le figure dell'emergenza previste dal piano d'emergenza, redatto per lo stabile in esame, sono le seguenti:

FIGURE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	In caso di emergenza sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza;
ADDETTI ALLA SQUADRA DI EME GENZA	Si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agiscono per la salvaguardia delle persone presenti nello stabile che possiedono un'inabilità temporanea o permanente;
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI STERNE	Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso

In caso di assenza del Coordinatore delle Emergenze al momento del verificarsi dell'evento, è prevista la presenza di un Vice.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un **possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze o un addetto alla squadra di emergenza.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, coordinatore per l'emergenza).

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare lo stabile** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze.

Viene diramato dal coordinatore delle emergenze attraverso apposito dispositivo.

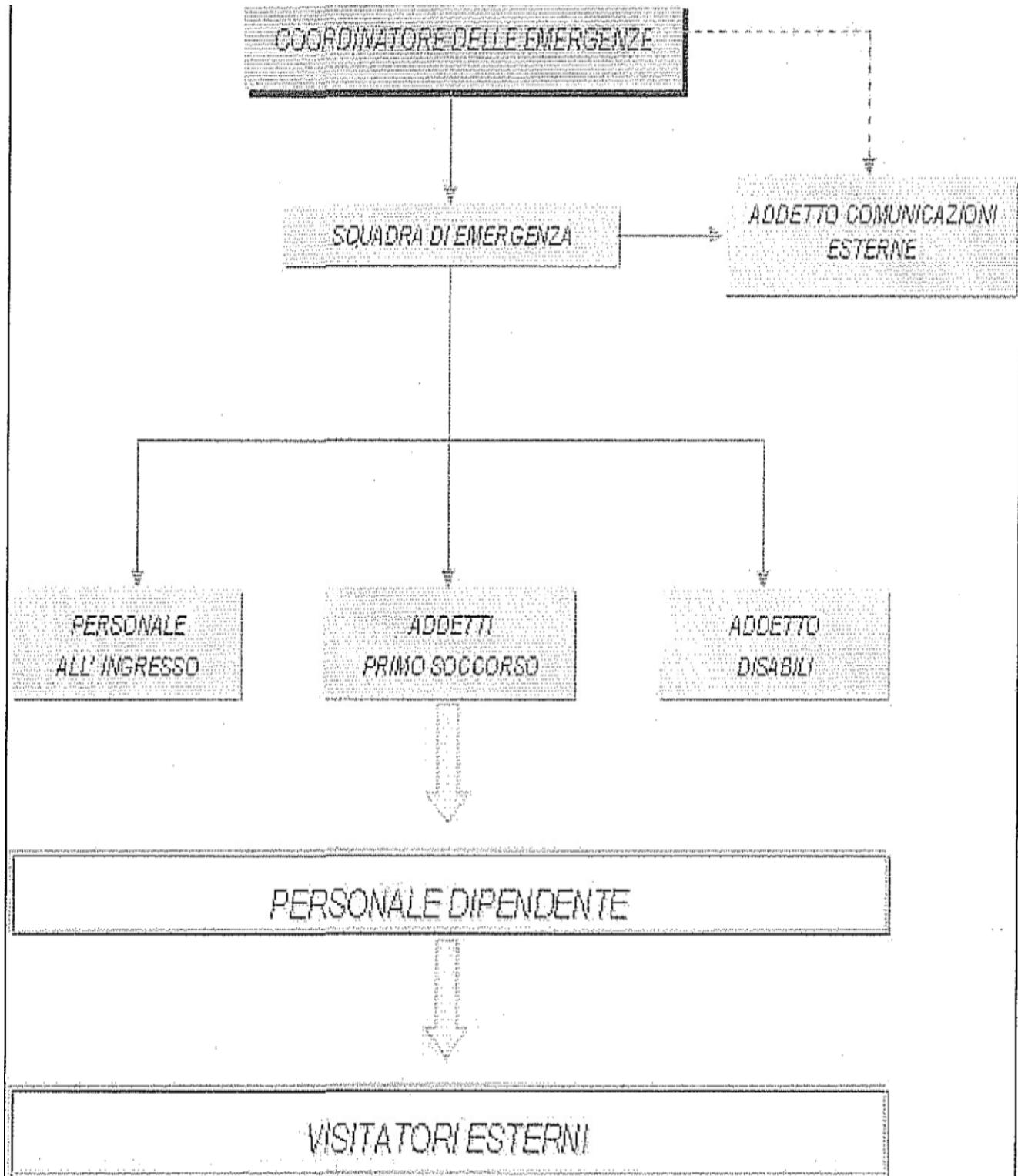
FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

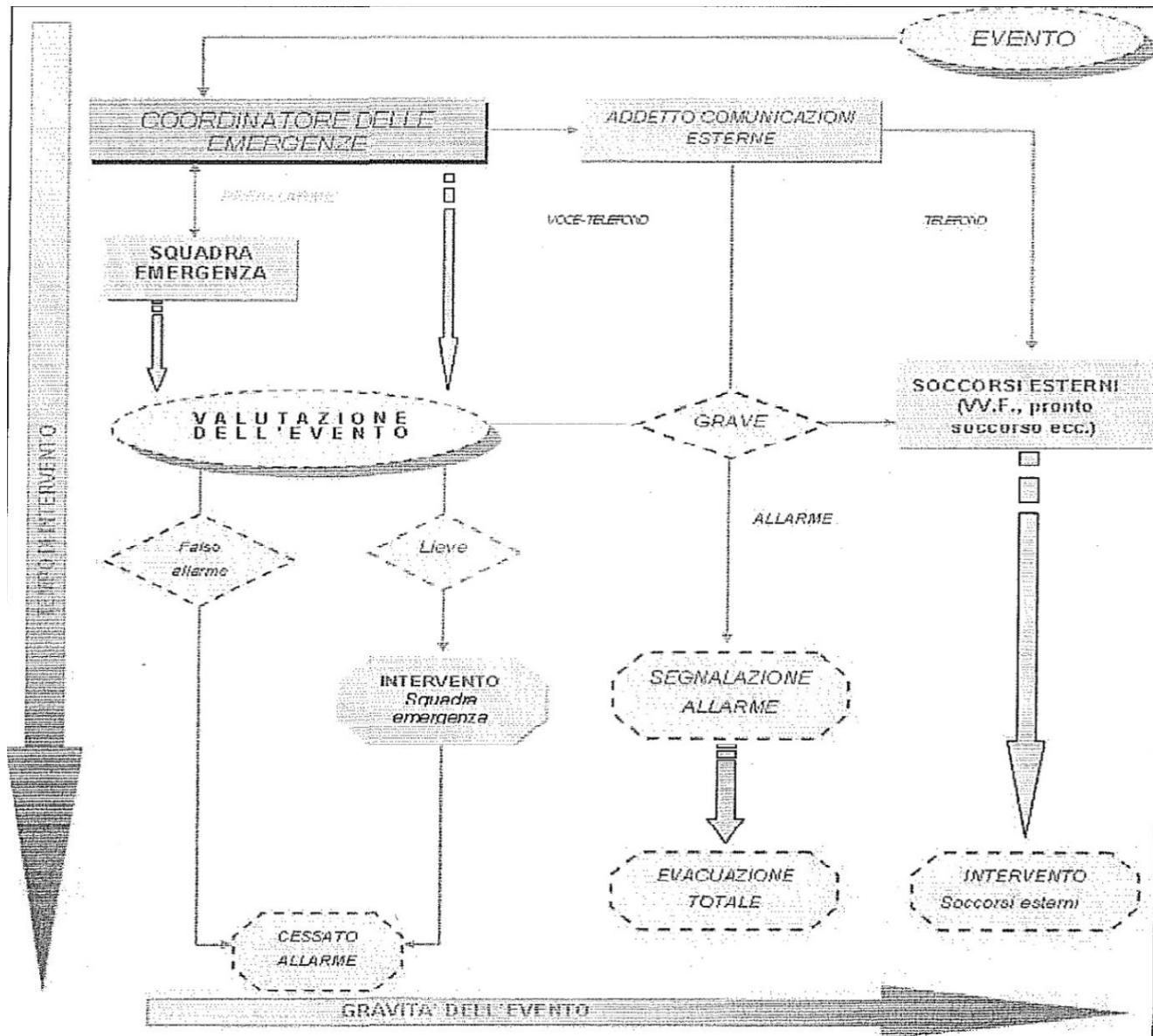
Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020
--	----------------	--	--------------	----------------------



FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020
--	----------------	--	--------------	---------------



 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2020

**SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI
EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA.**

- Il personale addetto all'esecuzione dei lavori di manutenzione, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di emergenza, deve darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla Squadra d'emergenza.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio presso Città della Scienza, **qualora avverta il segnale di allarme generalizzato (a voce) che indica l'ordine di evacuazione dello stabile**, deve interrompere le proprie attività lavorative e raggiungere il punto di Raccolta esterno nello spazio antistante l'ingresso al fine di agevolare la verifica delle presenze, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.
- **Se il personale dell'Amministrazione comunica la condizione di Cessato Allarme** il personale addetto all'esecuzione dei lavori di manutenzione **riprende le sue attività lavorative**.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PROCEDURE ED I REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTE APPALTATRICI

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopravvenienti nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmate, le documentazioni riportate negli allegati;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- g) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzi o di opere provvisori di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzi e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzi pericolosi (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- d) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- f) A lavori ultimati, dovete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;

Obbligo di segnalare immediatamente eventuali defezioni dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 DICEMBRE 2020

Squadra di emergenza:

ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO (GESTIONE DELL'EMERGENZA)
--

Servizio antincendio ed emergenza:

sig. Marco Brillante
 arch. Marianna Cerillo
 dott. Luigi Cerri
 sig. Massimo Crivelli
 dott. Francesco De Matteis
 sig. Antonio Di Roberto
 sig. Maria Rosaria Fusco
 sig. Gelsomina Gargiulo
 dott. Dario Grande
 dott. Guglielmo Maglio
 dott. Francesco Meo
 sig. Pasquale Monaco
 sig. Raffaele Palmese
 dott. Antonio Saviano
 dott. Luca Simeone
 sig. Antonio Tempesta
 sig. Gennaro Testa
 sig. Carmine Tulino
 sig. Ciro Angellotti
 sig. Claudia Carella
 sig. Assunta Culierso
 sig. Antonio Di Roberto
 sig. Gelsomina Gargiulo
 sig. Claudio Massa
 dott. Francesco Meo
 dott. Antonio Saviano
 sig. Sergio Sigillo

Servizio di primo soccorso:

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2020

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha ad oggetto i <<servizi di igiene ambientale>> da svolgersi presso il Compensorio della Fondazione Idis Città della Scienza sito in Napoli alla Via Coroglio civici 57 e 104.

La categoria dei “servizi di igiene ambientale” comprende tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico-ambientale all’interno ed all’esterno degli immobili.

Più in dettaglio, l’appalto ha per oggetto l’affidamento dei servizi di:

- pulizia ordinaria e straordinaria, sanificazione, raccolta differenziata, fornitura e posizionamento di materiali di consumo;
- disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e allontanamento volatili;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e adempimenti connessi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del verde.

Tali servizi si dovranno effettuare su tutti gli spazi, interni ed esterni, del compensorio di Città della Scienza

che si estende su una superficie di circa 74.000 mq, di cui circa 48.000 mq all’aperto.

L’area del Compensorio CDS è articolata in una struttura multifunzionale, divisa da via Coroglio in due macro aree:

- la prima, con accesso dal civ. 57 (lato terra), ospita al suo interno il Museo del Corpo Umano Corporea ed il Planetario, gli uffici e la direzione, l’incubatore di impresa, le sale convegni, le aule didattiche, le aree espositive, i laboratori, l’anfiteatro all’aperto e le aree esterne destinate a giardino didattico, oltre a locali tecnici e di servizio e ad un ampio parcheggio in comodato di circa 8.800 mq;
- la seconda, con accesso dal civ. 104 (lato mare), comprende altri edifici che ospitano sale espositive, ristorante ed uffici, oltre all’area di circa 12.300 mq attualmente inaccessibile ove sorgeva il Science Center incendiato nel 2013.

In particolare si dovrà procedere alle attività previste dai servizi in oggetto con le modalità di esecuzione indicate e specificate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e nei suoi allegati.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2020

Individuazione dei rischi di interferenza e delle misure di prevenzione e protezione da adottare

Rischi specifici da interferenze, per il servizio di:

pulizia, disinfezione, sanificazione, disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione, allontanamento volatili, smaltimento rifiuti speciali e manutenzione del verde, presso il Compensorio della Fondazione Idis Città della Scienza.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Interventi di pulizia, di disinfezione, sanificazione, disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione, allontanamento volatili, smaltimento rifiuti speciali e manutenzione del verde su tutto il compensorio di "Città della Scienza"	Tutti i locali	Come da capitolato	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo), rumore, rischio chimico, biologico, elettrocuzione.	Segnalare mediante cartellonistica i lavori in corso. Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. Prima delle attività accertarsi di interdire il passaggio dentro l'area di lavoro, appositamente segnalata e appositamente recintata con rete, al fine di evitare eventuali schegge accidentali che potrebbero causare danni a terzi. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezture/macchinari/prodotti conformi alla normativa vigente di sicurezza. Informare e formare i lavoratori dei rischi interferenziali presenti durante le attività, con il personale e/o eventuali visitatori presenti.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2020

Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell’impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2020
--	----------------	--	--------------	--------------

POSSIBILI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi di incendio ed esplosione	<p><i>Committente:</i> predispone adeguate misure antincendio e di estinzione. Provvede alla manutenzione ed alla verifica periodica dei presidi antincendio. Informa l'Appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza e sui percorsi d'esodo.</p> <p><i>Appaltatore:</i> in caso di incendio o di altri stati di emergenza, informa il datore di lavoro, un dirigente o un suo preposto o un incaricato della squadra all'uopo designati, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Committente. In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118). Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza. L'appaltatore deve eseguire l'attività lavorativa secondo precise procedure di sicurezza.</p>
Rischi elettrici	<p><i>Committente:</i> concede l'uso di impianti installati a regola d'arte. Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di tutte le sue componenti. Informa l'Appaltatore della posizione dei quadri elettrici generali e delle azioni da compiere in caso di interruzione dell'energia.</p> <p><i>Appaltatore:</i> usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi che sono indispensabili all'espletamento dei propri compiti. Eventuali attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. Concorda con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche. Non effettua interventi personali sull'impianto se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2020

	Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili di Committente. Evita di far passare il personale operante sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature.
Rischi da ambienti di lavoro	<p><i>Committente:</i> concede in uso locali strutturati secondo normativa vigente Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro Concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può operare, sostare, transitare e/o effettuare eventuale deposito di materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività. Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale qualificato degli impianti presenti (termico, elettrico, idrico-sanitario, etc).</p> <p><i>Appaltatore:</i> utilizza, ai fini delle proprie attività e per il deposito delle proprie attrezzature e prodotti, esclusivamente i locali che il Committente mette a disposizione Non intralicia i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro Comunica ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Interdice l'area di cantiere con apposite segnaletiche e recinzioni prima dell'inizio delle attività.</p>
Rischi dovuti alla presenza di macchine/attrezzature	<p><i>Appaltatore:</i> Si astiene dall'introdurre macchine/attrezzature, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.Lgs 81/2008) Usa, per il proprio lavoro, solo attrezzature che rispondono alla vigente normativa di sicurezza. Usa per il deposito delle attrezzature solo locali concordati con Committente Verifica l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione Non intralicia i passaggi con il cavo di alimentazione</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2020

Rischi fisici da Rumore	<p>Appaltatore: Si astiene dall'introdurre attrezture o possibili sorgenti rumorose, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.Lgs 81/2008).</p>
Rischi da agenti chimici	<p>Appaltatore: utilizza i prodotti in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza, schede che dovranno essere sempre visionate. Conserva i prodotti e i preparati in conformità a quanto stabilito per questi, dalle schede di sicurezza.</p> <p>Utilizza, quando necessario, i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Si attiene alle previste misure igieniche durante l'utilizzo delle sostanze e dei preparati (non mangia e non fuma ecc.).</p>
Rischi da deposito materiali	<p>Committente: concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può depositare i materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Appaltatore: Non intralcia i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Delimita l'area interessata dagli interventi.</p> <p>Non abbandona attrezature di lavoro in aree di passaggio.</p>
Rischi da presenza di altri appaltatori negli stessi giorni/orari	<p>Committente: Coordina e coopera con l'appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza</p> <p>Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico</p> <p>Appaltatore: Modifica eventualmente l'orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori</p> <p>Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all'Ente situazioni pericolose o comunque sospette.</p> <p>Informa e forma il personale.</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2020

Rischio fisici urti, impatti, compressioni, tagli, getti e schizzi	<p>Appaltatore: Modifica eventualmente l’orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori, lavoratori della Committente e visitatori.</p> <p>Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all’Ente situazioni pericolose o comunque sospette.</p> <p>Informa e forma il personale.</p> <p>Recinta e interdice con apposita segnaletica i propri luoghi di lavoro al fine di evitare il passaggio anche accidentale di veicoli e personale non autorizzato in prossimità della propria aria di lavoro.</p>
Rischio di caduta del materiale dall’alto	<p>Committente: Coordina e coopera con l’appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza</p> <p>Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico.</p> <p>Appaltatore: Modifica eventualmente l’orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori, lavoratori della Committente e visitatori.</p> <p>Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all’Ente situazioni pericolose o comunque sospette.</p> <p>Informa e forma il personale.</p> <p>Recinta e interdice con apposita segnaletica e/o rete i luoghi di lavoro al fine di evitare il passaggio anche accidentale di veicoli e persone non autorizzata in prossimità della propria aria di lavoro.</p>



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2020

Rischi da lavoro di altri appaltatori negli stessi luoghi (interferenza differita)	<p><i>Appaltatore:</i> delimita l'area e segnala il rischio/la lavorazione Esegue le lavorazioni in aree distinte Forma ed informa il personale Informato della presenza di lavoratori esterni, si attiene alle indicazioni fornite dal committente comunicando tempestivamente a quest'ultimo eventuali situazioni anomale e/o non previste nei piani di coordinamento predisposti</p>
Rischio fisico scivolamento, caduta a livello	<p><i>Committente:</i> Coordina e coopera con l'appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico</p> <p><i>Appaltatore:</i> Modifica eventualmente l'orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all'Ente situazioni pericolose o comunque sospette. Segnala la propria aria di lavoro con appositi cartellonistica e interdice temporaneamente l'accesso al personale esterno.</p>
Rischio investimento di vie circolazione interne	<p><i>Appaltatore:</i> Modifica eventualmente l'orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori. Qualora si necessiti il transito nelle aree dedicate al passaggio dei pedoni si dovrà procedere con velocità a passo d'uomo, in particolare in prossimità delle area di transito e attraversamento dei pedoni.</p> <p><i>In caso di transito in prossimità di porte o portoni, il conducente del veicolo dovrà segnalare la sua presenza e al personale in uscita dagli edifici tramite segnale acustico.</i></p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2020

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER INTERFERENZE

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". *Per l'individuazione dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e finalizzati a garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.), le opere provvisionali in riferimento ai lavori appaltati si rimanda ai costi indicati nel Capitolato d'appalto . Per quanto concerne la distinta dei soli costi della sicurezza per rischi interferenziali per il triennio di esercizio si rimanda alle seguenti tabelle :*

LOTTO 1

DESCRIZIONE	Costo Unitario	N°	Costo
COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI RIUNIONE COORDINAMENTO (6 ore)	€ 100,00	3	€ 300,00
Informazione dei lavoratori prevista dalla scheda rischi interferenze comprensiva di docenti esperti ed eventuale materiale didattico	€ 400,00		€ 400,00
CARTELLONISTICA PAVIMENTO BAGNATO	€ 20,00	20	€ 400,00
CARTELLONISTICA DIVIETO DI ACCESSO	€ 15,00	10	€ 150,00
TOTALE			€ 1.250,00

LOTTO 2

DESCRIZIONE	Costo Unitario	N°	Costo
COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI RIUNIONE COORDINAMENTO (6 ore)	€ 100,00	3	€ 300,00
Informazione dei lavoratori prevista dalla scheda rischi interferenze comprensiva di docenti esperti ed eventuale materiale didattico	€ 400,00		€ 400,00
CARTELLONISTICA DIVIETO DI ACCESSO	€ 15,00	10	€ 150,00
TOTALE			€ 850,00

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2020

Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile

Approvazione del documento

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Datore di lavoro Committente

Data

Appaltatore

Data

Il Redattore

Data